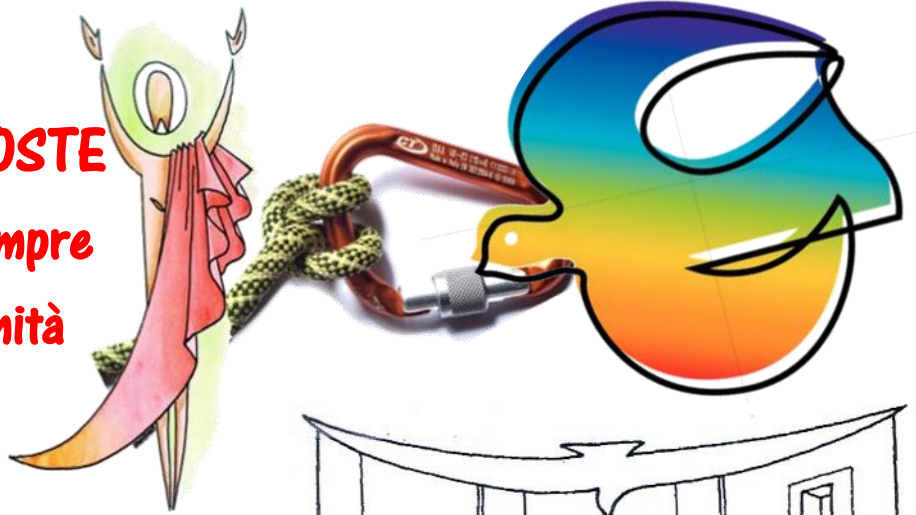


31 Maggio 2020

DOMENICA DI PENTECOSTE

**Memoria dello Spirito sempre
presente per una comunità
sempre viva!**



Mentre erano chiuse le porte del luogo
dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei,
venne Gesù, stette in mezzo a loro...
Giovanni 20,19

Promesso da Gesù, lo Spirito Santo viene donato come guida e anima della Chiesa e della vita dei Cristiani. Lo Spirito di Gesù apre i cuori all'accoglienza del suo messaggio, aiuta a fare nostro lo stile di Gesù e a renderlo efficace con uno stile di vita corrispondente. Lo Spirito Santo stimola la Chiesa ad aprire le sue porte a tutti, ad abbandonare sentimenti di paura per annunciare al mondo di ogni tempo il progetto di Dio per l'umanità.

La Chiesa guidata dallo Spirito Santo può essere anche oggi anima della storia, non esercitando un potere, ma come mediatrice dello Shalom, la pace annunciata dai profeti e proposta da Gesù: una terra più umanizzata, una costante ricerca di riconciliazione tra i popoli, un'armonia con il creato fino a che Dio sia tutto in tutti.

Nel Vangelo l'Evangelista Giovanni descrive come il mistero della Pasqua di Gesù trovi il suo compimento proprio nel dono dello Spirito.

Conseguenza di questo dono sono la "pace" e la "missione".

Gesù Risorto torna a dare fiducia ai suoi, nonostante la loro debolezza: alita su di loro, quasi a comunicare il suo respiro vitale e poi chiama i discepoli alla responsabilità di ricominciare un cammino centrato sulla missione che porta a tutti "il perdono dei peccati".

Questo cammino è segnato fin dall'inizio da un comprendersi di tanti che parlano lingue diverse: il simbolo descritto negli Atti degli Apostoli è la presenza divina che crea comunione tra i diversi, unità nella pluralità.

Si delinea l'immagine di una Chiesa di sempre: una comunità di diversi, al servizio dell'unità per l'umanità. Lo Spirito Santo è il fondamento di questo dono perenne e costantemente presente nella Chiesa dove la diversità dei doni e dei ministeri è espressione di un solo Dio che opera in tutti.

Preghiamo e ringraziamo:

Noi ti rendiamo grazie, o Padre, per il tuo Spirito che doni ancora con abbondanza al nostro mondo: perché il suo soffio porta nuova freschezza alla nostra terra invecchiata, il suo chiarore dissipa le tenebre, che invadono il cuore degli uomini...

Noi ti rendiamo grazie, o Padre, per il tuo Spirito, che doni ancora con abbondanza alla tua Chiesa: perché è il difensore dei testimoni del Vangelo, il fermento dell'unità, l'ispiratore della comunione, il promotore infaticabile di un'autentica libertà...

Noi ti rendiamo grazie, o Padre, per il tuo Spirito che diffondi ancora su ognuno di noi: perché sa meglio di noi ciò che abita la profondità dei nostri desideri, dei nostri appelli, delle nostre richieste, delle nostre grida...

Perché conosce le nostre resistenze, le nostre infedeltà e i nostri fallimenti, ma anche la nostra fame di verità e la sete di te che invade la nostra anima, perché il suo amore precede ogni nostra preghiera per colmarci di ogni dono perfetto. Continua, o Padre, a donarci il tuo Spirito perché realizzi nella nostra esistenza l'opera straordinaria di Gesù, il tuo Figlio.



LA RESILIENZA..

La resilienza è un concetto che indica la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza alienare la propria identità.

Mi piace condividere con voi questa lettera del Vescovo di Pinerolo

IL VESCOVO DERIO IN UNA LETTERA APERTA:
“SOGNO COMUNITÀ APERTE, UMILI, CARICHE DI SPERANZA”

Carissime amiche, carissimi amici, in questi giorni si è acceso un dibattito sulle Messe: aprire o aspettare ancora? In realtà la vita di tutti ci sta dicendo di pensare a cose più urgenti: il dolore di chi ha perso un familiare, senza neppure poterlo salutare; l'angoscia di chi ha perso il lavoro e fatica ad arrivare a fine mese; il peso di chi ha tenuto chiuso un'attività per tutto questo tempo e non sa come e se riaprirà; i ragazzi e i giovani che non hanno potuto seguire lezioni regolari a scuola;

i genitori che devono con fatica prendersi cura dei figli rimasti a casa tutto il giorno; la ripresa economica con un impoverimento generale...

Queste sono questioni che mi porto in cuore e sulle quali, come Chiesa di Pinerolo, stiamo cercando di fare il possibile. E' in gioco il futuro del nostro territorio. A questo dedico la maggior parte delle mie poche forze in questi giorni, mettendoci mente e cuore. La questione serissima è: “Non è una parentesi!”.

Vorrei che l'epidemia finisse domani mattina e la crisi economica domani sera. Ma non sarà così. In ogni caso questo periodo di pandemia e di crisi non è una semplice parentesi. Molti pensano: "Questa parentesi si è aperta ad inizio marzo, si chiuderà e torneremo alla società e alla Chiesa di prima". No. E' una bestemmia, un'ingenuità, una follia. Questo tempo parla, ci parla. Questo tempo urla. Ci suggerisce di cambiare. La società che ci sta alle spalle non era la "migliore delle società possibili". Vi ricordate quanti "brontolamenti" facevamo fino a febbraio? Bene, questo è il tempo per sognare qualcosa di nuovo. Quella era una società fondata sull'individuo. Tutti eravamo ormai persuasi di essere "pensabili a prescindere dalle nostre relazioni". Tutti eravamo convinti che le relazioni fossero un optional che abbellisce la vita. Una ciliegina sulla torta, un dolcetto a fine pasto. In questo isolamento ci siamo resi conto che le relazioni ci mancano come l'aria. Perché le relazioni sono vitali, non secondarie. Noi siamo le relazioni che costruiamo. Ciò significa riscoprire la "comunità". Gli altri, la società sono una fortuna e noi ne siamo parte viva. Il mio paesino, il mio quartiere, la mia città sono la mia comunità: sono importanti come l'aria che respiro e devo sentirmi partecipe. L'abbiamo scoperto, ora proviamo a viverlo. Non è una parentesi, ma una nascita. La nascita di una società diversa. Non sprechiamo quest'occasione! Una società che riscopre la comunità degli umani, l'essenzialità, il dono, la fiducia reciproca, il rispetto della terra. Ne ho parlato nella mia lettera "Vuoi un caffè?". Forse possiamo rileggerla oggi come stimolo per sognare e costruire una società nuova.

In secondo luogo mi rivolgo ai credenti. Non basta tornare a celebrare per pensare di aver risolto tutto. "Non è una parentesi". Non dobbiamo tornare alla Chiesa di prima. O iniziamo a cambiare la Chiesa in questi mesi o resterà invariata per i prossimi 20 anni. Per favore ascoltiamo con attenzione ciò che ci sussurra questo tempo e ciò che meravigliosamente ci dice Papa Francesco. Vi ricordate cosa dicevamo fino a fine febbraio? In ogni incontro ci lamentavamo che la gente non viene più a Messa, i bambini del catechismo non vengono più a Messa, i giovani non vengono più a Messa. Vi ricordate? Ed ora pensiamo di risolvere tutto celebrando nuovamente la Messa con il popolo? Io credo all'importanza della Messa. Quando celebriamo "immergo", ci metto il cuore, rinasco, mi rige-

nero. So che è "culmine e fonte" della vita del credente. E sogno dall'8 di marzo di poter avere la forza per tornare a presiedere un'Eucarestia. Ma in modo netto e chiaro vi dico che non voglio più una Chiesa che si limiti a dire cosa dovete fare, cosa dovete credere e cosa dovete celebrare, dimenticando la cura le relazioni all'interno e all'esterno. Abbiamo bisogno di riscoprire la bellezza delle relazioni all'interno, tra catechisti, animatori, collaboratori e praticanti. Abbiamo bisogno di creare in parrocchia un luogo dove sia bello trovarsi, dove si possa dire: "Qui si respira un clima di comunità, che bello trovarci!". E all'esterno, con quelli che non frequentano o compaiono qualche volta per "far dire una messa", far celebrare un battesimo o un funerale. Sogno cristiani che amano i non praticanti, gli agnostici, gli atei, i credenti di altre confessioni e di altre religioni. Questo è il vero cristiano. Sogno cristiani che non si ritengono tali perché vanno a Messa tutte le domeniche (cosa ottima), ma cristiani che sanno nutrire la propria spiritualità con momenti di riflessione sulla Parola, con attimi di silenzio, momenti di stupore di fronte alla bellezza delle montagne o di un fiore, momenti di preghiera in famiglia, un caffè offerto con gentilezza. Non cristiani "devoti" (in modo individualistico, intimistico, astratto, ideologico), ma credenti che credono in Dio per nutrire la propria vita e per riuscire a credere alla vita nella buona e nella cattiva sorte. Non comunità chiuse, ripiegate su se stesse e sulla propria organizzazione, ma comunità aperte, umili, cariche di speranza; comunità che contagiano con propria passione e fiducia. Non una Chiesa che va in chiesa, ma una Chiesa che va a tutti. Carica di entusiasmo, passione, speranza, affetto. Credenti così riprenderanno voglia di andare in chiesa. Di andare a Messa, per nutrirsi. Altrimenti si continuerà a sprecare il cibo nutriente dell'Eucarestia. Guai a chi spreca il pane quotidiano (lo dicevano già i nostri nonni). Guai a chi spreca il "cibo" dell'Eucarestia. Solo con questa fame potremo riscoprire la fortuna della Messa. E solo in questo modo riscopriremo la voglia di diventare un regalo per gli altri, per l'intera società degli umani.

Buon cammino a tutti. Insieme. Vi porto in cuore.

Con affetto e stima.

+ Derio, Vescovo

In questa settimana...

31 Maggio - 7 Giugno

N.B. Le Celebrazioni previste nel Giardino della Casa Parrocchiale, in caso di pioggia si svolgeranno in Chiesa

Domenica 31 Solennità della Pentecoste

ore 8.00 → Giardino della Casa Parrocchiale
ore 10.00 S. Marta
ore 11.30 S. Maria [Anche in diretta Facebook]



Lunedì 1 Giugno

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi
ore 18.30 "collegamento" con il Gruppo Nazaret e Gruppo Gerico



Martedì 2 Festa della Repubblica

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri
ore 18.45 "Scuola della Parola" Diretta Facebook



Mercoledì 3

S. Marta ore 8.00 → Celebrazione Eucaristica e Lodi
ore 18.30 "collegamento" con il Gruppo Emmaus



Giovedì 4

S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica e Vespri
ore 19.00 "collegamento" con il Gruppo dei Cercatori



Venerdì 5

In questo giorno non si celebra, ma si vive l'Eucarestia nella carità
ore 18.30 "collegamento" con il Gruppo dei Giovanissimi



Sabato 6

ore 17.00 "collegamento" con la Preghiera del Rosario
(Facebook, www.santamariamadredellachiesa.it)
S. Maria MdC ore 18.00 → Celebrazione Eucaristica festiva - Giardino Casa Parrocchiale



Domenica 7

Santissima Trinità

ore 8.00 → Giardino della Casa Parrocchiale

ore 10.00 S. Marta

ore 11.30 S. Maria [Anche in diretta Facebook]

Orari delle Celebrazioni



Feriale:

Lunedì - Mercoledì

S. Marta ore 8.00

Martedì - Giovedì

S. Maria ore 18.00

Venerdì

non si celebra l'Eucarestia

Festivo:

Domenica ore 8.00 → Giardino della Casa Parrocchiale (in caso di pioggia si terrà in Chiesa)

ore 10.00 S. Marta

ore 11.30 S. Maria

Sabato ore 18.00 in S. Maria (da Sabato 30) Giardino della Casa Parrocchiale

(in caso di pioggia si terrà in Chiesa)



Avviso pubblico

Si ricorda che: la Segreteria Parrocchiale resterà chiusa...

per comunicazioni telefonare a don Luigi 3386033723 (s.martapisa@virgilio.it)

don Alessandro 3393510095, Suore 050543179

Soprattutto le persone sole, anziane, impossibilitate ad uscire, possono come sempre, contare sulla nostra attenzione; se c'è bisogno telefonate!!! Ci sono nostri volontari a disposizione che potranno portare a casa quanto necessario !!!! Ci siamo!!!

Se qualcuno vuole aggiungere il suo contributo può scegliere il modo migliore:

- in Chiesa nella cassetta grigia andando verso la Sacrestia (in S. Maria) se uno passa in Chiesa per pregare

- meglio ancora attraverso un bonifico bancario sul conto della Parrocchia:

S. Maria: Banca Popolare Ag7 cc/S. Maria Madre della Chiesa

IBAN: IT35D0503414027000000261186

S. Marta: Crédit Agricole, Pisa Lung.no Gambacorti,21

IBAN: IT47R 06230 14000 0000 43366293

Ricordo che:

le meditazioni mattutine sul Vangelo del giorno le potete trovare

→ **sul Gruppo Whats App**

→ **su Facebook**

→ **sito internet: www.santamariamadredellachiesa.it**



La diretta delle Celebrazioni o di altro, le potete seguire su Facebook

(Comunità Parrocchiali Santa Maria Madre della Chiesa e Santa Marta - Pisa)

Le potete trovare in differita sul sito:

www.santamariamadredellachiesa.it